

# COMUNE DI REA

Provincia di Pavia

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

### OGGETTO :

DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI RIPIANO DISAVANZO DETERMINATO A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 7, DEL D. LEG.VO 118/2011.

L'anno **duemilaquindici**, addì **venti**, del mese di **luglio**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>SEGNI Claudio</b>	SINDACO	X	
<b>MODONESI Elisabetta</b>	Consigliere	X	
<b>MONTAGNA Gianluca</b>	Consigliere	X	
<b>VILLANI Lorenzo</b>	Consigliere		X
<b>BERGONZI Giulio Benito</b>	Consigliere		X
<b>RAGAZZI Lorenzo</b>	Consigliere	X	
<b>BAGGINI Luca</b>	Consigliere		X
<b>ANDOLFI Claudio</b>	Consigliere	X	
<b>MAESTRI Paolo</b>	Consigliere	X	
<b>MAZZONI Fabio</b>	Consigliere	X	
<b>GABETTA Francesco</b>	Consigliere		X
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>4</b>

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dott. Carlo REHO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **SEGNI Claudio** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n° 15 del 27.04.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, relativa al riaccertamento straordinario dei residui atti e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Leg.vo 118/2011;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il comma 15, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

Visto il comma 16, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che in attesa del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

- 1) - utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;
- 2)- ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
- 3)- individuazione di eventuali altre misure finalizzate a consentire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto;

Visto il comma 17, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014;

Richiamato il Decreto aprile 2015 del MEF “Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 ed in particolare l'Art. 2:

*Modalità del ripiano*

1. La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinata a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 e' ripianata dalle regioni secondo le modalità' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalità' previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Le modalità' di recupero del maggiore disavanzo d'eterminato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità' di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare e' corredata del parere del collegio dei revisori.

Dato atto che nella delibera di Giunta Comunale n° 15/2015 viene così rideterminato il risultato di amministrazione a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario come da allegato B1 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario residui" allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che il comma 7 art.2 del citato decreto MEF del 2/4/2015 dispone:

*Le modalità' di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:*

- a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse e' attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;
- b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

Visto lo Statuto dell'Unione;

Visto il Decreto Leg.vo 18.08.2000 n° 267 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. L.vo 18/08/2000 n° 267, in ordine alla regolarità tecnica, in atti;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi dell'art. 49 D. L.vo 18/08/2000 n° 267, in ordine alla regolarità contabile, in atti;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

**DELIBERA**

1- di ripianare la restante quota di disavanzo di € 93'223,34 in 30 annualità, determinando in €. 3'107,45 l'importo del recupero annuale da applicarsi al bilancio di previsione di ciascun esercizio dal 2014 al 2044;

2 - di riservarsi, in sede di verifica del ripiano all'approvazione del conto consuntivo 2015 e degli esercizi successivi, la possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero.

Successivamente, ravvisata l'urgenza, con separata votazione unanime

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

C  
O  
R  
I  
A

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to SEGNI Claudio

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Carlo REHO

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, a partire dal giorno 21/07/2015..

Rea, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Carlo REHO

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

per scadenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Rea, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Carlo REHO

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Rea, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
( Dott. Carlo REHO)

=====